

«LO SAPEVO CHE ERAVAMO FORTI»

Danilo Petrovic confessa le sue sensazioni sulla Xl Extralight: «lo però posso dare di più»
«Abbiamo altre dieci partite importanti in un torneo in cui non c'è una che sia meno dura»



Il serbo Danilo Petrovic, 19 anni FOTO VALENTINI

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO Ancora una prestazione convincente domenica scorsa contro Forlì. Poi la fila di ragazzi solo un po' più giovani di lui per poter avere la foto autografata e scambiare due parole con Danilo Petrovic. È il diciannovenne serbo alla sua prima esperienza in A2 una delle sorprese più belle della stagione da incorniciare della Xl Extralight.

Danilo il perfezionista

«Sono soddisfatto di quello che stiamo facendo come squadra

in campionato - ci dice il perfezionista Danilo - ho visto fin dai primi allenamenti che eravamo molto forti. Per quanto riguarda me, so che posso dare molto di più e mi alleno ogni giorno per farlo». Per Danilo contro Forlì i punti sono stati 12 (massimo stagionale eguagliato) con 3 rimbalzi e un 2/2 nel tiro dall'arco che pochi si aspettavano a a parte lui stesso. «Ho provato all'inizio e mi è entrato subito, questo mi ha dato tanta fiducia che mi ha permesso di continuare a giocare con sicurezza. Per il resto i miei compagni mi hanno fatto sentire sempre dentro la parti-

ta». Durante il match con Forlì si sono viste delle belle giocate tra il lungo serbo e Traini, una delle quali particolarmente spettacolare è finita dritta al secondo posto degli highlights della settimana di Lega pallacanestro. «Sì con Andrea abbiamo un feeling particolare, spesso ci troviamo nello stesso quintetto durante gli allenamenti e quindi diventa facile capirsi anche in partita. Lui poi è davvero bravo a leggere i miei movimenti e ha un grande talento nel passare il pallone al momento giusto». Ma non è soltanto con il playmaker di Porto Recanati che Petrovic si trova a meraviglia, la Poderosa ha saputo creare un ottimo gruppo di atleti che sono anche amici. «Qui ci sentiamo come fossimo fratelli. Credo che il rapporto di amicizia che ci lega ci stia aiutando a fare così bene, è il nostro piccolo segreto». Segreti e manifeste qualità che fanno sì che la Xl Extralight sia seconda in classifica a -2 dalla Fortitudo Bologna dopo venti giornate di campionato. Un risultato che va al di là delle aspettative di inizio campionato della società e di molti addetti ai lavori. Ma che non stupisce troppo Petrovic, che d'altronde in sede di presentazione si era sbilanciato: «Mi

aspetto tante vittorie» ci aveva detto. E oggi ribadisce il concetto: «Mi ero sentito di dire quelle cose perché avevo visto da subito che la nostra era un grande squadra, con giocatori forti».

Ma non basta la soddisfazione di essere arrivati a questo punto. «Abbiamo ancora dieci partite importanti - sottolinea il numero 13 - in un campionato in cui non c'è mai una partita meno dura di altre». Le prossime quattro sono da pelle d'oca: «Piacenza ci ha battuta all'andata è una squadra strana, Roseto in gran forma e poi le trasferte di Bologna e Treviso».

Sanremo in Serbia

Montegranaro è la terza città in cui Danilo mette le tende, dopo Bologna («Bellissima») e Ortona. «In Abruzzo sono cresciuto tanto grazie all'aiuto di Milan Mandaric, ex coach delle giovanili della Stella Rossa. Una stagione sfortunata ma sono diventato un professionista». E quando gli chiedono se un pianista e cantante come lui sa cosa sia Sanremo, la risposta non è scontata: «Ne sento parlare fin da quando abitavo in Serbia, so che è un Festival molto importante in Italia ma non l'ho mai visto».

Gianluca Ciucci

